

Il progetto del Tib sarà finanziato i prossimi 3 anni

► «Luoghi non luoghi» ha vinto il bando nazionale con 23 «soci»

IL PROGETTO

BELLUNO Al centro i bambini ed i ragazzi con i loro **bisogni educativi**. Ed attorno a questo obiettivo Tib Teatro, capofila del progetto «Luoghi e Nonluoghi» e vincitore di un bando nazionale, ha riunito altri 23 soggetti dell'intera provincia di Belluno che per i prossimi tre anni sosterranno interventi finalizzati a «rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori». Il progetto «Luoghi e Nonluoghi» è stato selezionato dall'impresa sociale «Con i Bambini», è stato messo a punto nella Casa delle Arti, lo spazio che Tib Teatro ha avuto dal Comune negli hangar dell'ex caserma Piave.

LE FINALITÀ

Sei i progetti finanziati in Veneto e quello bellunese, che avrà a disposizione ben 748.790 euro, è quello che ha ot-

tenuto il contributo maggiore. Due le azioni previste dentro e fuori il mondo della scuola. A cui gli utenti avranno accesso in forma gratuita. La prima mira a costruire un ponte tra gli spazi scolastici e quelli riqualificati: Casa delle Arti di Belluno, parco del Boscariz di Feltre, giardini e orti nelle scuole; in questo caso è previsto il coinvolgimento diretto dei ragazzi con momenti di coprogettazione condivisa cosicché essi possano diventare attori e partecipi del cambiamento e sempre più consapevoli del concetto di bene comune e del prendersene cura. La seconda azione prevede un programma di laboratori artistici e sportivi, centri estivi, percorsi di formazione per insegnanti, attività interattive per gli studenti dirette al potenziamento delle capacità di lettura, calcolo, corsi di lingua inglese e percorsi educativi. A supporto delle famiglie, infine, saranno potenziati i doposcuola già attivi e ne saranno attivati di nuovi, verranno realizzate conferenze per approfondire tematiche e problemi legati all'educazione dei figli.

IL CAMBIAMENTO

L'iniziativa - è stato detto ieri da Daniela Nicosia del Tib nel corso della conferenza stampa di presentazione - si presenta con un forte carattere di novità. A partire dalla molteplicità e dalla varietà dei servizi; poi perché è stato un soggetto del terzo settore a tessere una rete di 24 partner di cui fanno parte amministrazioni pubbliche, Usl, scuole, associazioni territoriali, cooperative e fondazioni del territorio. Nuova, ancora, è la «risposta concreta al diffuso bisogno di luoghi di aggregazione sociale per le nuove generazioni, luoghi pensati per fornire un'alternativa originale e reale ai tradizionali circuiti del tempo libero privati, di solito non accessibili alle famiglie con disagi socio-economici e culturali». E questi luoghi vivranno attraverso la vitalità e la creatività dei giovani, protagonisti - negli auspici - del cambiamento culturale nella provincia di Belluno; essi, infine, dovranno garantire l'esistenza di strumenti di protezione sociale che avranno anche la funzione di promuovere la crescita del territorio, l'occupazione, e lo sviluppo di attività legate al benessere di tutti.

I PARTNER

I 24 «associati» sono: Tib Teatro (capofila), Comuni di Belluno, Feltre, Limana, Cesiomaggiore; Ulss Dolomiti, Università di Padova, Istituti Comprensivi di Belluno 1, Belluno 3, Ponte nelle Alpi, Cesiomaggiore, Sedico-Sospirolo, Santa Giustina; scuola Infanzia Nazaret Lentiai (paritaria), scuola Infanzia San Gaetano, associazione Dafne, Ads Sedico sport, Fondazione Progetto Uomo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, Cesi, associazione Azzurra Caselnovo, cooperative Cssa, Società Nuova e Croceblu, associazione Al Matez.

Giovanni Santin

**SONO STATI SEI
IN TUTTO IL VENETO
I PROGETTI AMMESSI:
CI SONO QUASI
750MILA EURO
A DISPOSIZIONE**



UNO DEGLI SPETTACOLI messi in scena dal teatro Tib di Belluno



Peso:24%